



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091/ 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 20

Bellinzona: 12 giugno 2006

AMBROSIA: UN' ERBA ALTAMENTE ALLERGENICA DA COMBATTERE

In questo momento i focolai di *Ambrosia artemisiifolia* sono ben visibili e le piantine in generale raggiungono un'altezza di ca. 20 -30 cm, per cui invitiamo a voler controllare l'eventuale presenza di questa pianta che può provocare gravi allergie.

Attenzione a non confondere l'ambrosia, con l'artemisia, pianta comune ben più presente nel nostro cantone. A differenza dell'ambrosia, l'artemisia ha foglie meno frastagliate, biancastre nella pagina inferiore; inoltre le foglie dell'artemisia emanano un odore penetrante.

L'ambrosia si trova frequentemente nel Mendrisiotto, nel Luganese e si sta espandendo anche nel Sopraceneri. Le superfici dove è stata trovata l'ambrosia e quindi a rischio di colonizzazione della pianta sono :

- le autostrade, e cigli stradali in generale;
- zone industriali e quelle abbandonate;
- piazzali di ditte di costruzione di qualsiasi tipo;
- depositi di terra e compost;
- piazzali di sosta di autocarri e automobili;
- zone verdi e aree di deposito trascurati in modo particolare nelle città e in periferia;
- superfici di compensazione ecologica e parcelle non coltivate in agricoltura;
- campi di girasole, soia, mais;
- nei giardini privati in modo particolare dove si fa uso di granaglie per uccelli che contengono sovente semi di ambrosia.

Visto che il polline di ambrosia è causa di forti allergie, le piante devono essere estirpate in tutti i casi prima dell'inizio della fioritura che può iniziare a partire dalla seconda quindicina del mese di luglio, indossando dei guanti di gomma, in quanto il semplice contatto può causare delle reazioni cutanee a persone sensibili. Se la pianta è in fiore è indispensabile indossare una mascherina di protezione antipolvere. Le persone allergiche devono astenersi dalla manipolazione di piante di ambrosia in fiore!

In caso di ritrovamento di focolai di ambrosia, ci si può rivolgere al Museo Cantonale di Storia Naturale (tel. 091 911 53 80) o al Servizio fitosanitario (tel. 091 814 35 85/86) o inviare un campione di vegetale sospetto da determinare.

CAMPICOLTURA: DIABROTICA VIRGIFERA

Questa settimana sono state posate 32 trappole a feromoni per il controllo del volo della *Diabrotica virgifera* (Diabrotica delle radici del mais). Il monitoraggio di questo pericoloso coleottero, considerato organismo di quarantena, presente sul nostro territorio dal 2000, si estende a tutto il cantone, valli comprese.

Ricordiamo che il divieto di ristoppio del mais è valido anche per le seconde colture e per le piccole parcelle di mais da polenta.

FRUTTICOLTURA: LA SHARKA, UN PERICOLOSO ORGANISMO DI QUARANTENA

La Sharka é un'infezione da virus che colpisce le piante di susino, albicocco, pesco e nettarine danneggiandone gravemente i frutti. Il virus della Sharka infetta anche i portainnesti di comune impiego per le drupacee, parecchie specie di *Prunus* ornamentali e spontanee (ad es. *Prunus spinosa* = prugnolo).

Soprattutto quest'ultime rappresentano sorgenti naturali d'infezione. Sono immuni le piante di ciliegio acido e dolce.

Sintomi

La Sharka si evidenzia sulle foglie e sui frutti mentre lo sviluppo degli alberi colpiti é normale. Gran parte dei frutti delle piante infette cadono prematuramente.

- **susino:** le foglie della vegetazione primaverile presentano linee, piccole areole o macchie a forma di anello, di colore verde-chiaro per lo più adiacenti o localizzate su una nervatura secondaria. Talvolta, in estate, i margini delle aree clorotiche assumono una colorazione rossastra. I frutti presentano macchie sull'epidermide di forma allungata o ad anello, di colore rossastro, od aree depresse sulla superficie in corrispondenza delle quali la buccia può necrotizzare. La polpa si impregna di gomma.
- **pescio:** sulle foglie i sintomi si riscontrano raramente; quando presenti consistono in decolorazioni clorotiche di piccole porzioni delle nervature secondarie. Sui frutti si hanno macchie rotondeggianti di colore biancastro o giallo-verde.
- **albicocco:** sulle foglie si manifestano anelli o linee sinuose adiacenti alle nervature secondarie di colore verde-chiaro. In genere questi sintomi interessano poche foglie e si attenuano fino a scomparire nel corso della stagione calda. I frutti si presentano deformati, con depressioni irregolari o rotondeggianti di colore giallastro in corrispondenza delle quali i tessuti sottostanti divengono spugnosi e imbruniscono. Il nocciolo presenta anelli di colore chiaro; questo sintomo é un sicuro indice di presenza della malattia.

Controllo

Gli unici interventi possibili contro le malattie da virus sono di carattere preventivo. Nel caso specifico, per evitarne la diffusione é necessario che chiunque sospetti la presenza di piante infette si metta in contatto con il servizio fitosanitario.

La diagnosi rapida e sicura della malattia e la pronta distruzione degli alberi colpiti possono prevenire danni considerevoli in futuro.

Servizio fitosanitario